

I. Preghiera, meditazione, lamento, invocazione di aiuto in tempo di difficoltà.

1. Dichiarazione iniziale: *n/ Padre, n/ redentore.*
2. Interrogazione: *Perché ci lasci vagare...?*
3. Richiesta: *Ritorna!* (= convertiti a noi = converti/inverti il tuo cammino / il senso di marcia).
4. Richiesta appassionata: *Oh, se tu squarciassi i cieli...!*
5. Confessione: *abbiamo peccato... siamo avvizziti come foglie... in balia delle n/ iniquità.*
6. Dichiarazione finale: *Tu n/ Padre... Noi argilla; Tu vasaio* = dichiarazione di disponibilità a camminare nelle vie del S.

III. Il n/ Redentore ha squarciato i cieli, è disceso. Che cosa dice?

Continua a invitarci alla disponibilità, espressa nell'immagine della VIGILANZA.

State attenti, vegliate perché non sapete il momento dell'incontro.

Similitudine: [Il regno dei cieli] *è come uno che... ha ordinato al portiere di vigilare.*

Vigilate e non fatevi trovare addormentati.

Chi dorme non è disponibile.

Che cosa vuol dire per noi l'invito alla vigilanza/disponibilità?

- Vivere nell'angoscia del rendiconto finale? No. Non sarebbe cristiano, e neppure umano!
- **Vivere in modo da poterlo incontrare**, da potergli andare incontro.

Un andare incontro (cammino) **difficoltoso**, nella fragilità (cf NOI, ARGILLA);

... **ma fiducioso** (cf TU, IL VASAIO).

Cammino difficoltoso; ma Dio ci sta accanto, con il suo sostegno (fiducia in lui, ma non solo!)

Cf **II Lett.**: *Fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo!*

... **alla comunione** = ad essere **in comunione con** (= uniti a) ...

Ma **COMUNIONE è anche il nome familiare dell'EUCARISTIA!**

AMBROGIO: «Se il pane è quotidiano, perché lo riceveresti dopo un anno...? **Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno! Vivi in modo tale da meritare di riceverlo ogni giorno.**

Chi non merita di riceverlo ogni giorno, neppure merita di riceverlo dopo un anno... Dunque, tu senti dire che ogni volta che viene offerto il sacrificio, viene annunciata la morte del Signore, la risurrezione del Signore, l'ascensione del Signore e la remissione dei peccati; e poi non ricevi ogni giorno questo pane di vita? **Chi ha una ferita, cerca la medicina. La ferita è che siamo sotto il peccato; la medicina è il celeste e venerabile sacramento».**

NICOLA CABASILAS (teologo bizantino del XIV sec.): «**Dobbiamo mangiare questo pane, che è nostro, con il sudore della fronte** [cf Gn 3,19], giacché è per noi che viene spezzato... Il pane di vita è un premio. Ma **coloro che ricevono questo dono camminano ancora sulla terra e sono in viaggio, e per questo inciampano e si coprono di polvere e temono la mano dei ladri.** Perciò **questo pane provvede giustamente alle loro necessità presenti, dà loro la forza, serve loro da guida, li purifica**, fino a che non giungano in quel luogo dove, secondo la parola di Pietro, è bene per l'uomo restare [cf Mt 17,4]».

AVVENTO = tempo privilegiato:

1. per vegliare, **per tenerci svegli, nutrendoci dell'EUCARISTIA,**
2. per tenere lo **sguardo fisso alla meta,**
3. per ricordare che la n/ esistenza terrena è un **fiducioso andare incontro** a colui che è n/ Padre.